

BENVENUTI

**SCUOLA DELL'INFANZIA
"CAVALLI"**

a.s. 2019/2020



**INCONTRO PER I GENITORI
DEI NUOVI ISCRITTI**

Mercoledì 8 maggio 2019

L'ingresso alla scuola dell'infanzia: informazioni, spunti di riflessione e suggerimenti per i genitori

**Pronti,
partenza,
VIA!**

«OGGETTI» dell'INCONTRO

- Il processo di AMBIENTAMENTO
- Progetto CONTINUITÀ
- Progetto ACCOGLIENZA
- Fattori «PROTETTIVI» e fattori «DI RISCHIO»
- Sezioni a.s. 2019/2020
- La GIORNATA SCOLASTICA
- Il CORREDO scolastico
- Modalità ambientamento settembre

VADEMECUM

Carissimi genitori,

vi proponiamo questo vademecum come strumento volto alla condivisione di pensieri e pratiche che possano **favorire il processo di ambientamento** dei vostri bambini e bambine presso la nostra Scuola dell'Infanzia nel primo periodo dell'a.s. 2019/2020, nonché **la creazione di validi presupposti** ad una fattiva **alleanza educativa** per il prossimo triennio.

Seppure con ruoli e specificità differenti, scuola e famiglie condividono i destinatari del loro agire educativo e, per tale ragione, sono chiamati a creare dei **patti di corresponsabilità forti ed efficaci**.

Desideriamo porci come **vostri alleati nella sfida educativa** che ci attende, mettendo a vostra disposizione la nostra **professionalità** e il nostro **entusiasmo** nel lavoro quotidiano con i bambini.

Buon inizio!

La Coordinatrice Pedagogica-Didattica e le Docenti

Perché «scuola dell'infanzia»?

- ASILO = Luogo dove ci si può rifugiare SIN **rifugio, ricovero**
- Nel 1968 (L. 444/68), istituzione della “**SCUOLA materna**”
- Con il D.M. del 3 giugno 1991, viene introdotta la denominazione “**SCUOLA DELL'INFANZIA**”



FINALITA' GENERALI

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (4 settembre 2012)

1. MATURAZIONE DELL'IDENTITA':

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

2. CONQUISTA DELL'AUTONOMIA:

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

Sviluppare le competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

4. SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA:

significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.



Inserimento o ambientamento?

- **INSERIMENTO**: includere un elemento nuovo in un insieme già completo/compiuto, all'interno di un'organizzazione che tiene, prevalentemente, conto del ruolo dell'educatore per favorire l'entrata al nido del bambino.
- **AMBIENTAMENTO**: introduce il concetto di accoglienza e tiene conto della complessità, nella quale tutti gli attori entrano in relazione, aggiustandosi vicendevolmente, in un tempo e in uno spazio da costruire su bisogni differenti.

RUOLO ATTIVO DEL BAMBINO con le sue precoci competenze e **COINVOLGIMENTO DEI GENITORI**, sia come **risorsa** sia come soggetti che devono affrontare i vissuti emotivi intensi, i dubbi, le perplessità che il processo di ambientamento comporta.

L' AMBIENTAMENTO

- processo attraverso il quale il sistema-bambino e il contesto **educativo si adattano l'uno all'altro** con **modalità e strategie progettate**
- evento di **transizione, emotivamente complesso**, «straordinario»
- periodo **necessario** affinché bambini, genitori ed educatori si integrino nel contesto comunicativo-relazionale che si realizza con il loro incontro nella scuola dell'Infanzia
- processo che comporta una **forte variazione nel contesto relazionale** di tutti i soggetti coinvolti, nel quale il bambino vive un **distacco dai genitori**

Bambini e genitori nel processo di ambientamento

- **Significativo cambiamento** nella vita del bambino così come nella vita dei suoi genitori
- come ogni cambiamento, anche l'ambientamento porta con sé **aspetti positivi e criticità**
- sia per i bambini sia per gli adulti ci sono inediti significati e vissuti emotivi da affrontare e imparare a gestire, soprattutto scatenati dalla **separazione**

L'insegnante

- Anche per le insegnanti l'ambientamento rappresenta un momento di **grande impegno professionale, emotivo e relazionale**.
- Ogni bambino, ogni famiglia costituisce una **novità** e una “**risorsa**” con cui entrare in sintonia. Non è semplice né immediato il riconoscimento dei **bisogni**, delle **aspettative** e delle **istanze** di bambini e genitori, così come la **costruzione di una relazione** significativa con essi.

Collaborazione Scuola-Famiglia

- Sia durante l'ambientamento, sia per tutta la permanenza del bambino nella scuola dell'infanzia, è necessaria una **forte collaborazione tra genitori ed insegnanti** che si concretizza attraverso:
 - ❑ lo **scambio reciproco** di informazioni (che permette alla famiglia di sapere e comprendere l'organizzazione della scuola, i valori fondanti, il piano dell'offerta formativa... e alla scuola di conoscere l'ambiente familiare del bambino, le strategie educative adottate in esso...)
 - ❑ la **continuità educativa tra casa e scuola** (cercando ad esempio insieme soluzioni per le situazioni che via via si presentano e per affrontare in modo coerente le problematiche legate all'educazione).

ACCOMODAMENTO RECIPROCO

- **GRADUALITÀ, REGOLARITÀ E PREVEDIBILITÀ:** ciascun bambino affronta le novità e il contesto della scuola dell'infanzia a proprio modo,. Importante **riconoscere e rispettare le esigenze del bambino** con lo sforzo di calibrare la proposta “standard” di durata e scansione temporale dell'ambientamento. L'ambientamento avviene quindi **gradualmente** aumentando progressivamente la permanenza del bambino a scuola. I **rituali** e l'**alternanza routinaria** tra momenti di gioco e dosate proposte educative aiuterà piano piano ad entrare nell'andamento della giornata-tipo e ad **acquisire sicurezza** nei confronti del nuovo ambiente e delle persone che lo popolano.
- **DISPONIBILITÀ AD ACCOGLIERE ED ELABORARE LE EMOZIONI:** le emozioni e la sensazione di malessere dei bambini in reazione all'assenza del genitore sono legittime e legittimate (trepidazione, ansia, rabbia, tristezza, ecc.). Il bambino deve poterle manifestare per riuscire ad affrontare il transitorio disagio che desta la separazione.

...ALLORA, COM'E STATO
IL TUO PRIMO GIORNO?

BELLISSIMO
!!!



ABBIAMO IMPARATO I NUMERI
E LE LETTERINE, ABBIAMO
DISEGNATO E GIOCATO...



STUPENDO!!!...E DOMANI
CHE COSA FARETE...?



... PERCHÉ??!?
CI DEVO TORNARE??!!!



PROGETTO CONTINUITA'

- Nel corso dell'a.s. 2018/2019 è stato costituito un gruppo di lavoro (COMMISSIONE CONTINUITA') che si è occupato di una **ri-progettazione e di un ri-pensamento del progetto continuità**.
- Tale commissione, condotta dalla **Coordinatrice Pedagogico-Didattica** di Nido, Primavera e Scuola dell'Infanzia, è costituita da: un'**insegnante della Scuola dell'Infanzia**, un'**educatrice del Nido**, un'**educatrice della Sezione Primavera** e da un operatore dello **Spazio Gioco e Centro Prima Infanzia** del Comune di Villa di Serio.

Il passaggio alla scuola dell'infanzia

- caratterizzato **dall'uscita da una situazione protetta, familiare, calda e rassicurante**, ad una situazione che, seppure presenti alcuni elementi analoghi al nido, implica aspetti più “scolastici”: **sistemi relazionali più complessi**, maggior numero di bambini, meno insegnanti, **nuovo sistema di regole**, nuovi obiettivi di **apprendimento**, centralità della **competenza**, maggiore richiesta di **responsabilità**, autonomia, attenzione...

Finalità del progetto

- La finalità generale del percorso è quella di **accompagnare il bambino nella ‘dis-continuità’**, dando risposte adeguate ai suoi bisogni emotivi, relazionali e cognitivi per sostenerlo e favorire un processo di comprensione e accettazione del cambiamento.

- 
- Progettazione di **situazioni di continuità educativa** volte a facilitare e anticipare il “come sarà”, il tragitto fra il già conosciuto e il nuovo
 - Nei mesi di aprile, maggio e giugno: **esperienze di esplorazione, scoperta e conoscenza in tempi, modi e spazi differenti**

Il fascicolo personale

FASCICOLO PERSONALE

PROFILO IN USCITA NIDO D'INFANZIA – SEZIONE PRIMAVERA

NOME E COGNOME DEL BAMBINO _____

LUOGO E DATA DI NASCITA _____

SERVIZIO DI PROVENIENZA _____ ANNI DI FREQUENZA _____

EDUCATRICE/I DI RIFERIMENTO _____

COMPETENZE OSSERVATE:

Riferimento ai **Campi d'Esperienza** delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

Livelli di competenza:

- 1: non raggiunta / livello iniziale
- 2: parzialmente raggiunta / livello intermedio
- 3: raggiunta / livello avanzato

IL SE' E L'ALTRO			
DESCRIPTORI / INDICATORI	1	2	3
Distacco positivo dalle figure parentali			
Comunica verbalmente le proprie emozioni			
Ha interiorizzato regole e routine giornaliere del servizio di provenienza			
Sa porsi come leader positivo nel gruppo			
Partecipa alle attività proposte dalle educatrici			
Sa chiedere ad un compagno il gioco che sta utilizzando			
Tollera la frustrazione a fronte di una risposta negativa/limite...			
Fa riferimento all'educatrice per soddisfare bisogni (primari e secondari)			
AUTONOMIA:			
Pasto			
Vestirsi			
Igiene personale			
Controllo sfinterico			
Addormentamento			
Gioco			

Il fascicolo personale

I DISCORSI E LE PAROLE			
INDICATORI	1	2	3
Sa pronunciare il proprio nome			
Si esprime con parole comprensibili			
Comprende semplici consegne			
Risponde a semplici domande			
Formula semplici domande			
Verbalizza e descrive episodi o esperienze			
Partecipa a conversazioni guidate nel piccolo gruppo			
Segue la lettura di un libro			

IL CORPO E IL MOVIMENTO			
INDICATORI	1	2	3
Possiede semplici schemi motori (saltare, correre...)			
Conosce le principali parti del corpo			
Sa impugnare alcuni strumenti traccianti e/o posate			

LA CONOSCENZA DEL MONDO			
INDICATORI	1	2	3
Esplora con curiosità l'ambiente educativo			
Sa orientarsi negli ambienti che conosce			
Conosce le principali nozioni spaziali (sopra-sotto-al centro...) e temporali legate alla routine della giornata (prima e dopo)			

IMMAGINI, SUONI E COLORI			
INDICATORI	1	2	3
Sa distinguere colori, immagini e forme principali			
Sperimenta con piacere l'attività grafica, pittorica, manipolativa			
Mostra interesse per la musica			

NOTE / OSSERVAZIONI DELLE EDUCATRICI

PROGETTO ACCOGLIENZA

- si realizza nelle **prime settimane** di frequenza a settembre
- coinvolge **tutti i bambini iscritti** alla nostra Scuola dell'Infanzia
- **obiettivi di apprendimento differenziati** in base alla fascia d'età

Finalità del progetto accoglienza

- favorire un **distacco sereno** dai genitori;
- sostenere la **conoscenza dei nuovi compagni** e promuovere la creazione di relazioni positive all'interno dei diversi gruppi d'appartenenza (gruppo sezione, gruppo omogeneo...);
- promuovere la creazione o il ri-costituirsi della cosiddetta “**relazione educativa**” con le docenti di riferimento;
- favorire una **conoscenza degli ambienti scolastici** per i piccoli e una ri-appropriazione per mezzani e grandi;
- sostenere l'**interiorizzazione ed il rispetto di norme** di comportamento legate alla vita scolastica, nonché alle specifiche competenze di cittadinanza.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere l'ambiente scolastico, i tempi e le routine della giornata (3 anni)
- Instaurare o consolidare un rapporto positivo con i compagni e le insegnanti (3, 4, 5,anni)
- Affermare la propria identità all'interno del gruppo (3, 4, 5, anni)
- Acquisire sempre maggiore autonomia all'interno dell'ambiente scolastico (3, 4, 5, anni)
- Riconoscere e consolidare la propria appartenenza ad un gruppo (3, 4, 5, anni)
- Conoscere e condividere alcune norme di comportamento (3, 4, 5, anni)
- Riconoscere ed esprimere emozioni e bisogni (3, 4, 5, anni)

ASPETTI METODOLOGICI

- **GRADUALITA'**: orario ridotto e graduale nelle prime due settimane di scuola per consentire un ambientamento sereno e positivo con progressiva intensificazione e con eventuali adeguamenti alle esigenze individuali dei bambini e delle famiglie;
- **CONFRONTO COSTANTE CON LE FAMIGLIE** sull'andamento del processo di ambientamento;
- **ACCOGLIENZA E VALORIZZAZIONE** della dimensione emotiva;
- **CURA DELLA RELAZIONE** con il bambino e con le famiglie;
- **DIDATTICA "ESPERIENZIALE"** volta a promuovere lo sviluppo delle competenze di ciascun bambino sin dall'ingresso alla Scuola dell'Infanzia.

ATTIVITA'

Tra le attività proposte ai bambini:

- giochi corporei e musicali volti alla conoscenza del nome dei compagni e delle insegnanti
- giochi per favorire la relazione tra i bambini
- attività di esplorazione dell'ambiente scolastico
- canti, giochi, racconti sulle regole
- interviste a bambini, insegnanti, coordinatrice pedagogica, personale ausiliario...
- routine quotidiane

Il ruolo del genitore nel processo di ambientamento

Essenziale la consapevolezza che ogni cambiamento porta con sé molteplici e differenti criticità

Alcuni pensieri «disfunzionali»:

«il mio bambino non avrà problemi perché è socievole!»

«tanto è già abituato a giocare con i cugini!»

«avendo già frequentato il nido, si potrebbe anche evitare l'inserimento!»

«se la maestra è veramente brava il mio bambino sarà sereno e non piangerà»

«i bambini più in gamba non fanno i capricci»

ATTEGGIAMENTI FACILITANTI

- **PREPARARE IL BAMBINO ALLA NUOVA ESPERIENZA PARLANDOGLI IN MANIERA POSITIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**, delle attività che vi si svolgono e del personale che vi lavora (non presentare la scuola come una punizione!);
- **ABITUARE IL BAMBINO AD UN RITMO REGOLARE DI SONNO** e provare a svegliarlo all'ora a cui dovrà attenersi per arrivare in orario a scuola a partire dalla settimana precedente all'ingresso a scuola;
- **NON INTRODURRE CAMBIAMENTI DRASTICI DI ABITUDINI** in concomitanza con l'ambientamento a scuola;
- **FARE ATTENZIONE AGLI ELEMENTI DI STRESS** che si possono sommare all'ambientamento (nascita di un fratellino, trasferimento di abitazione ecc.);
- **SCEGLIERE UN PROPRIO "RITUALE"** che diventi abitudine per salutare il bambino al momento del distacco al mattino;

ATTEGGIAMENTI FACILITANTI

- **UTILIZZARE, SE OPPORTUNO, OGGETTI TRANSIZIONALI** (che consentono di creare un “ponte” tra casa e scuola e di mediare il passaggio da un contesto all'altro) come ad esempio orsacchiotto, copertina...
- **RASSICURATELO DEL VOSTRO AFFETTO** e siate comprensivi nei confronti delle sue emozioni. Accogliete il suo eventuale pianto e, con carezze e tenerezze, trasmettergli sicurezza. Esplicitategli il fatto che possa accadere di piangere o di essere inquieti quando si sta affrontando un momento difficile.
- Al momento di lasciarlo **NON SCAPPATE PER NON VEDERLO PIANGERE**. Si sentirebbe tradito. Ma evitate al contempo di farvi vedere esitanti. **SIATE FERMI NELLA SEPARAZIONE**: salutatelo con gioia e, al momento opportuno, con decisione andate via.
- **ARRIVATE IN ORARIO**. *I ritardatari fanno spesso più fatica ad inserirsi nei giochi e ad entrare in relazione con i compagni.*
- **DISCUTERE DI EVENTUALI CRITICITÀ TRA ADULTI** (mai in presenza del bambino)

ATTEGGIAMENTI DA EVITARE

- Portarlo a scuola per poi riportarlo a casa vedendolo in difficoltà
- Al momento del distacco: continuare a salutarlo e non decidersi ad andar via
- Sgridarlo perché piange
- Lasciarsi prendere dall'ansia (e farlo notare al bambino) se ha delle regressioni o comportamenti strani: incubi e risvegli notturni, balbuzie, pianti...
- Quando a casa «fa i capricci» dirgli che presto la scuola lo «sistemerà» e lo costringerà ad «essere buono»



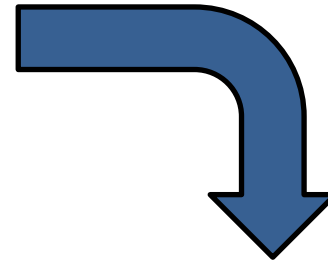


CONDIVISIONE



LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Obiettivo:
creazione di
sezioni
caratterizzate
quanto più
possibile da
EQUILIBRIO e
COERENZA



- INDIVIDUATI dei **CRITERI** di cui si tiene globalmente conto in considerazione delle **caratteristiche del gruppo pre-esistente** di mezzani e grandi

CRITERI FORMAZIONE SEZIONI

- ✓ **SESSO**
- ✓ **SEMESTRE DI NASCITA**
- ✓ Distribuzione di bambini con **DIAGNOSI FUNZIONALE** e altri **BES**
- ✓ **VALUTAZIONI – INDICAZIONI** da parte dell'equipe pedagogica del servizio di provenienza
- ✓ Distribuzione in maniera equilibrata di bambini appartenenti ad altre culture e **di RECENTE IMMIGRAZIONE**, in considerazione di eventuali difficoltà con la lingua italiana
- ✓ Di norma, i bambini con **legami di parentela** vengono inseriti in **sezioni diverse**
- ✓ Di norma, viene garantita la **continuità educativa** (tra insegnanti e la famiglia)

NUOVI ISCRITTI

- **N.TOTALE: 39**
- **N. MASCHI: 20**
- **N. FEMMINE: 19**
- **N.ANTICIPATARI: 3**





PROVENIENZA	N.
NIDO	9
PRIMAVERA	12
SPAZIO GIOCO	4
ALTRO	14
TOT.	39

PROFILI	PROFILO A	PROFILO B	PROFILO C	NO PROFILO	NUOVI ISCRITTI	CONTINUITA' EDUCATIVA
ORANGE	4	3	2	2	11	
BLU	2	1	1	3	7	
ROSA	2	1	2	2	7	
GIALLI	3	1	0	4	8	4
VERDI	1	2	1	2	6	1

11

8

6



SEZIONE	RINNOVI (MEZZANI + GRANDI)	NUOVI ISCRITTI	TOT.	M	F	BES	DVA
ORANGE	15	11	26	5	6	3	/
BLU	17	7	24	4	3	3	/
ROSA	18	7	25	4	3	3	/
GIALLI	15	8	23	4	4	2	1
VERDI	19	6	25	3	3	2	/

CI SPOSTIAMO NELLE SEZIONI...

- Illustrazione della giornata scolastica
- Esplicitazione modalità
ambientamento settembre
- Corredo scolastico
- Informazioni varie



*«Spesso gli amici mi chiedono **come faccio a fare scuola** e come faccio ad averla piena. Insistono perché io scriva per loro un metodo, che io precisi i programmi, le materie, la tecnica didattica. Sbagliano la domanda, non dovrebbero preoccuparsi di come fare per fare scuola, ma solo di **come bisogna essere per fare scuola**»*

Don Lorenzo Milani

Esperienze pastorali, LEF, 1957